

Incontro dibattito a Scandicci

Salute nella scuola: programma di tutela

E' elaborato dai Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa. L'anno scolastico in corso è stato definito « di passaggio »

Nei comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa l'anno scolastico '76-77 sarà per quanto riguarda l'intervento sanitario ed igienico sulle scuole e sugli scolari, un anno di transizione, di passaggio. Il Consorzio di Medicina scolastica è stato infatti sciolto e gli interventi nelle scuole dovranno essere effettuati dal Consorzio socio sanitario che però ancora non è in completa funzione. Comunque le amministrazioni comunali di Lastra a Signa, Scandicci e Signa propongono già da ora un programma ed una metodologia di intervento unitario sul territorio.

La tutela della salute nella scuola rientra tra i compiti delle strutture sanitarie che si vanno prefigurando (consorzi socio-sanitari, unità sanitarie locali). E' chiaro quindi che l'attività sarà svolta all'interno dei distretti sanitari e gli operatori sanitari (personale medico e paramedico) che opereranno nel settore della scuola saranno ancora gli operatori sanitari che svolgono le altre attività sanitarie nel distretto. In questo quadro è logico pensare che il servizio di medicina scolastica perda validità e non ha ragione di sopravvivenza. Le Amministrazioni comunali del consorzio socio-sanitario che sta costituendosi intendono quindi programmare un intervento non più settorializzato sulla popolazione scolastica ma comprendente l'intero settore della maternità, infanzia ed età evolutiva.

Nel Pratese decine di iniziative del PCI per la riconversione

Prosegue in tutto il territorio pratese la discussione sui temi della riconversione che vede i comunisti impegnati in decine di assemblee. Stasera alle ore 21 si è svolta una avvia, avrà luogo un attivo con la partecipazione di Alessandro Lucarini.

Sospeso lo sciopero dei dipendenti

Il servizio della SITA ritorna regolare

Verranno corrisposti gli stipendi - Un incontro per il consorzio farmaceutico

E' stato sospeso lo sciopero alla SITA a seguito delle decisioni assunte ieri dall'assemblea dei lavoratori. La società ha infatti assicurato che nella giornata odierna verranno regolarmente corrisposti le retribuzioni. Da rilevare che il pagamento delle mensilità è stato reso possibile dall'intervento della Regione Toscana che ha anticipato di 20 giorni i pagamenti degli oneri previsti alla SITA dall'accordo nazionale. Da stamani quindi i collegamenti della SITA torneranno alla normalità. I lavoratori restano mobilitati per gli obiettivi di lotta della categoria.

CO.FARM

Presso la propria sede di Firenze, la Federazione Unitaria sindacale CGL, CISL, UIL, congiuntamente alla Federazione unitaria dei lavoratori del commercio e alcuni rappresentanti del Consorzio unitario sindacale delle aziende farmaceutiche municipalizzate, si sono incontrati con una delegazione dei sindaci dei Comuni promotori del CO.FARM, nonché di alcuni rappresentanti dell'Azienda farmaceutica municipalizzata di Scandicci.



La turista argentina Gladys Jurde De Baerfel nel suo lettino d'ospedale. Le sono state amputate tutte e due le gambe

Dal 20 ottobre al 10 novembre

Un paniere alimentare a prezzi « anticrisi »

I prodotti si potranno acquistare negli oltre duecento punti di vendita del CONAD - Previste altre iniziative nei prossimi mesi

Carne, formaggio, salumi, patate, latte: nel mese di settembre i prezzi di questi prodotti ed altri di prima necessità sono aumentati notevolmente. Non sono mancati casi scandalosi come quello del parmigiano, originati dalle ormai note manovre speculative. Altri generi sono destinati ad aumentare nei prossimi giorni e pare che questa girandola dei rincari non abbia mai termine. Nuovi giri di vite, ancora colpi di già falcidiate potenze di acquisto delle famiglie lavoratrici. Sono scoppiati e stanno scoppiando altri scandali: di questi giorni quello dell'olio di oliva, ma non sarà certamente l'ultimo. Manovre speculative da parte delle industrie conserviere per i pomodori pe-

lati: è certo che il barattolo aumenterà e non di poco. E la pasta? Già alcune marche costano di più. Cosa fare? Come reagire a questa spirale vertiginosa? Ogni giorno che passa mettersi a tavola è sempre più problematico. Chi percepisce i redditi più bassi è costretto a rinunciare sempre ad alcune cose o a comprarne di meno. Anche i negozianti sono preoccupati perché si trovano costretti a ridurre i prezzi. E' in questo quadro assai pesante, in una situazione che non accenna a migliorare, che i dettaglianti del Consorzio alimentari fiorentini, un gruppo di acquisto del CONAD - daranno vita nei prossimi mesi ad alcune iniziative per controbattere il caro-vita e venire così incontro ai reali bisogni dei consumatori e delle famiglie a reddito fisso.

Dibattito sull'eurocomunismo

La sezione fiorentina del movimento federalista è convocata per il prossimo 21, 21,15 presso la propria sede (Palazzo di Santa Giulia) un dibattito sul tema: «L'eurocomunismo nella prospettiva dell'unione europea». Moderatore sarà il professor federalista europeo, Lucio Livi, professore alla Facoltà di scienze politiche di Torino. Moderatore del Partito comunista italiano Luciano Luvardi, capogruppo del Consiglio regionale. Hanno inoltre assicurato la loro presenza i rappresentanti dei partiti democratici.

Interrogato il neofascista Affatigato sui suoi rapporti con i latitanti neri

Nuovo interrogatorio per Marco Affatigato, arrestato il pomeriggio alla carcere delle Murate. Presenti il giudice Santilli e il dirigente dell'ufficio politico Mario Fasano. L'ex ordinista arrestato a Lucca dopo venti mesi di ricerche, ha dichiarato, com'è noto, di non aver conosciuto Mario Tuti, di non aver avuto alcun rapporto e di non averlo aiutato nella fuga dopo la strage di Empoli.

Il PM nega la libertà provvisoria a Mingrone

E' considerato il capo di «Avanguardia nazionale» a Firenze - Imputato di vari reati. Il sostituto procuratore Francesco Fleury, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria inoltrata da Stefano Mingrone, il neofascista capo di «Avanguardia Nazionale» di Firenze, arrestato nel maggio scorso dagli uomini dell'ufficio politico della Questura.

Messaggi di saluto al nuovo rettore

Il sindaco della città, Elio Gaubuggiani, il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Montemaggi hanno inviato messaggi di saluto al nuovo rettore dell'ateneo fiorentino professor Enzo Ferroni.

Secondo la testimonianza dell'autista al magistrato

I comandi dell'autobus della linea «17» che l'altro pomeriggio, a causa dell'errata manovra di una «500» ha ucciso un giovane studente di medicina e ferite altre cinque persone in via Panzani si sarebbero inceppati dopo l'urto con l'utilitaria. Questo è quanto emerge dalle dichiarazioni dell'autista Enzo Quagliarini, interrogato ieri assieme al guidatore della «500», Guido Bartolozzi, dal sostituto procuratore Fleury.

A fuoco un negozio in piazza Libertà

Un misterioso episodio è avvenuto ieri mattina verso le 3 in piazza della Libertà. La vetrina di un negozio di pelletteria «Mary In» di proprietà di Luigi Macoschi, 41 anni, abitante in via Norvegia 28, è andata distrutta da un incendio provocato da alcuni sconosciuti che dopo aver versato del liquido infiammabile vi hanno applicato il fuoco. Prima di andarsene avrebbero esploso anche

Il traffico e la città

Al di là della meccanica del drammatico incidente di via Panzani, sulla quale sono in corso indagini ed accertamenti il tragico episodio sollecita alcune riflessioni di carattere più generale, che possono servire in qualche modo a migliorare l'organizzazione del traffico, sia pubblico che privato e a ridurre i margini di incidenti.

Interrogato il neofascista Affatigato sui suoi rapporti con i latitanti neri

Presenti al colloquio il giudice Santilli e il dirigente dell'Ufficio politico, Fasano - Contestati nuovi reati? Nuovo interrogatorio per Marco Affatigato, arrestato il pomeriggio alla carcere delle Murate. Presenti il giudice Santilli e il dirigente dell'ufficio politico Mario Fasano.

Il PM nega la libertà provvisoria a Mingrone

E' considerato il capo di «Avanguardia nazionale» a Firenze - Imputato di vari reati. Il sostituto procuratore Francesco Fleury, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria inoltrata da Stefano Mingrone, il neofascista capo di «Avanguardia Nazionale» di Firenze, arrestato nel maggio scorso dagli uomini dell'ufficio politico della Questura.

A fuoco un negozio in piazza Libertà

Un misterioso episodio è avvenuto ieri mattina verso le 3 in piazza della Libertà. La vetrina di un negozio di pelletteria «Mary In» di proprietà di Luigi Macoschi, 41 anni, abitante in via Norvegia 28, è andata distrutta da un incendio provocato da alcuni sconosciuti che dopo aver versato del liquido infiammabile vi hanno applicato il fuoco. Prima di andarsene avrebbero esploso anche

Ieri pomeriggio alle Murate

Interrogato il neofascista Affatigato sui suoi rapporti con i latitanti neri

Presenti al colloquio il giudice Santilli e il dirigente dell'Ufficio politico, Fasano - Contestati nuovi reati?

Nuovo interrogatorio per Marco Affatigato, arrestato il pomeriggio alla carcere delle Murate. Presenti il giudice Santilli e il dirigente dell'ufficio politico Mario Fasano. L'ex ordinista arrestato a Lucca dopo venti mesi di ricerche, ha dichiarato, com'è noto, di non aver conosciuto Mario Tuti, di non aver avuto alcun rapporto e di non averlo aiutato nella fuga dopo la strage di Empoli. Affermazioni singolari e sfacciate in quanto, proprio sull'agenda del Tuti è stato trovato il nome dell'Affatigato. Non solo ma è lo stesso Tuti che in un suo memoriale lo indica come il suo vice. Il neofascista lucchese che teneva i legami tra le cellule nere di Lucca e Firenze come risulta dalla sentenza dei giudici aretini che lo hanno condannato a 4 anni di reclusione per ricostituzione del partito fascista, ha affermato anche di non essersi mai allontanato dall'Italia. Sostiene addirittura di aver trascorso gran parte dei suoi venti mesi di latitanza in casa dei genitori. Ma nonostante i dinieghi, le smentite più assurde, Affatigato è stato e resta un personaggio molto importante nell'organigramma nero. Era lui che per ordine di Tuti (quadrante addirittura sosteneva che Marco detto «Rado» fosse superiore di grado allo stesso fascista di Empoli) teneva i collegamenti «attiva» le cellule di

Pisa, Arezzo, Lucca, Firenze, cercando i finanziamenti. Affatigato fin dall'età di 18 anni è stato particolarmente distinto nell'attività di provocatore e picchiatore (basta scorrere l'elenco delle denunce) subito era entrato in contatto con Mauro Tomei, il capo di «Ordine Nuovo». La sua appartenenza ai movimenti eversivi risale a molti anni fa e quindi necessariamente deve conoscere le segrete cose dell'organizzazione eversiva toscana. E' parere degli inquirenti che egli sappia molte cose non solo per quanto riguarda l'attività del PNR fino al 24 gennaio '75 (dovrebbe, ad esempio, conoscere chi ha materialmente eseguito l'attentato di Viano di Incaia Valdarno e dell'Italcas essendo uno dei componenti del gruppo eversivo di Tuti) ma tanti altri episodi verificatisi successivamente. Potrebbe essersi incontrato con Augusto Cauchi, Mauro Tomei, Renzo Pellegrini, Renzo Elia Fini (il due neofascisti versiliesi implicati nel sequestro di Pistoia) e Piero Carmassi, il boss di «Avanguardia Nazionale» di Massa, tutti latitanti. Si spiega così l'interessamento dei giudici fiorentini e dei funzionari dell'ufficio politico.

E' stato arrestato a maggio. Il PM nega la libertà provvisoria a Mingrone. E' considerato il capo di «Avanguardia nazionale» a Firenze - Imputato di vari reati. Il sostituto procuratore Francesco Fleury, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria inoltrata da Stefano Mingrone, il neofascista capo di «Avanguardia Nazionale» di Firenze, arrestato nel maggio scorso dagli uomini dell'ufficio politico della Questura. Mingrone, già condannato dal Tribunale di Roma nel processo a «Avanguardia Nazionale», il 2 maggio venne sorpreso in un appartamento fiorentino dove alcuni suoi amici lo avevano ospitato pur sapendo che era ricercato. In quell'occasione, gli agenti rinvennero una pistola, alcuni documenti contraffatti e una serie di carteggi dai quali risultava che era stato organizzato una specie di «soccorsi nero» per aiutare i cameralati detenuti nelle varie carceri italiane perché coinvolti in imprese terroristiche. Mingrone venne tratto in arresto per detenzione e porto abusivo di arma, ricettazione (i documenti, una patente, carta di identità risultavano rubati) e falso (Mingrone aveva apposto la sua fotografia sui documenti).

I pendolari protestano

«Quel treno che non arriva mai»

E' il locale Pisa-Firenze «8141 - Una lettera alle F.S.

Oggi convegno sull'inquinamento delle acque

Oggi al Palazzo dei Congressi avrà luogo il convegno organizzato dalla Provincia sul ruolo degli enti locali per la tutela delle acque dall'inquinamento. La manifestazione avrà inizio alle ore 9: alla presenza dei sottosegretari ai lavori pubblici, sanità e ricerca scientifica, del presidente della Regione Lagorio, del sindaco di Venezia, Mario Rigo. Dopo la relazione introduttiva dell'assessore provinciale Renato Righi, il convegno - che si concluderà domani - si articolerà in tavole rotonde, alle quali prenderanno parte: Claudio Signorini, della Direzione del PSI; Giancarlo Matteotti, del PSDI; Ivo Fanzani, membro della commissione interna della Camera (PCI); Francesco Campagna, del PRI; Adele Facciò, del Partito radicale; Silvano Minuti, vicesegretario del PDUP; Alberto Crespi, per il Consiglio regionale Trentino Alto Adige; Franco Rava, presidente dell'UPI; Pietro Conti, presidente dell'ANCI; Luciano Basili (DC), presidente Gianfranco Merli, promotore della legge 319.

A fuoco un negozio in piazza Libertà

Il maggior numero di viaggiatori del «locale» sono abbonati, per i quali è indispensabile arrivare a Firenze entro le 8,30. I disagi di questa situazione sono molte volte onerosi, per la detrazione del salario dei ritardi accumulati ogni mese oltre che mortificati per la necessità di giustificare ogni volta i ritardi alle aziende e alle scuole, i lavoratori interessati da questo intollerabile stato di cose sono quelli di Empoli, di Montepulciano, di Siena, di Grosseto, di Livorno. Chiedono che finalmente venga disposta una variazione e uno spostamento d'orario del treno, affinché non debba più subire tali ritardi.



A fuoco un negozio in piazza Libertà

Un misterioso episodio è avvenuto ieri mattina verso le 3 in piazza della Libertà. La vetrina di un negozio di pelletteria «Mary In» di proprietà di Luigi Macoschi, 41 anni, abitante in via Norvegia 28, è andata distrutta da un incendio provocato da alcuni sconosciuti che dopo aver versato del liquido infiammabile vi hanno applicato il fuoco. Prima di andarsene avrebbero esploso anche